11 ottobre 2009 – Radiocaccia della Sezione ARI di Roma

all'Oasi LIPU di Castel di Guido

impressioni e ricordi di Giordano Giordani IKØXFD e
Claudio Primerano IZØHHH

foto di: C. Primerano izØhhh, S. Vesco ikØvck e G.Corvaro iwØaen

... una domenica d'ottobre ...

di Giordano Giordani IKØXFD

Già da qualche giorno tenevo sotto controllo le previsioni del WX e queste non erano rosee, e quando venerdì notte ho sentito il temporale il morale si è completamente smontato.

La mattina di sabato ricevo un messaggio da Roberto IZØCKM, con il quale avremmo dovuto fare un sopralluogo per individuare i nascondigli delle "volpi", dove mi diceva che Giove pluvio ce l'aveva proprio con noi e avanzava l ▪ipotesi di sospendere. In quel momento mi sono passate davanti gli occhi tutte le ore passate a preparare e ad organizzare questa 2° edizione della caccia alla volpe.

Già l ▪ anno scorso, rileggendo il racconto di Giovanni IØXJ, organizzammo questo tipo di gare che in tante parti d ▪ Italia e del mondo soprattutto nei paesi dell'Est vengono svolte regolarmente. La manifestazione del 2008 effettuata, ricorderete, nel parco della Cervelletta ci diede grosse emozioni e soddisfazioni: ben 17 equipaggi provenienti da varie parti del Lazio presero parte alla prima "edizione moderna" della radiolocalizzazione organizzata dalla Sezione ARI di Roma.

Proprio il gran successo ottenuto mi ha spronato ad organizzare anche per quest'anno la seconda "edizione moderna"

Per natura lascio sempre agli altri le cose facili, semplici e scontate. Per rinvigorire l'interesse pensai di inserire nell'esercitazione anche una prova con emittenti in 80 metri. Il grande maestro Roberto IØBLA ci ha regalato consigli ed indicazioni durante una delle serate tecniche che svolgiamo ormai da tempo tutti i secondi mercoledì del mese in Sezione, e visto il grande interesse per questa pratica sono andato avanti convinto che sarebbe stato un bel divertimento oltre che un'esperienza da provare.

L'organizzazione di questa seconda edizione è partita, con buon anticipo, cercando di individuare un sito che, oltre ad essere adatto, fosse anche un'attrattiva inusuale e soprattutto all'altezza di quello del passato anno.

Mi è venuto in aiuto Maurizio IØOOZ che mi ha fatto conoscere Arturo Sacconi, Consigliere della XVIII Municipio, che subito si è messo a disposizione e mi ha data un ▪ indicazione che poi è risultata vincente: l ▪ Oasi della Lipu inserita nell ▪ azienda agricola del Comune di Roma di Castel di Guido, un posto ameno a pochi chilometri dalla nostra capitale.

Dopo pochi giorni ho avuto il contatto con Alessia de Lorenzis, responsabile dell'Oasi, ed insieme a lei e a Franco Leggeri, un simpatico redattore di "@urelium" un mensile dei Municipi di Roma, ho effettuato il sopralluogo per verificare la fattibilità. Ho trovato il sito eccezionale sia dal punto di vista naturalistico che dal punto di vista operativo: una vallata lambita da alture contrapposte ....ottime per avere riflessioni naturali e imprevedibili.

Di solito nell'organizzare un evento curo ogni dettaglio e cerco di prevedere anche l ▪ imprevisto. Certo! contro la pioggia c ▪ è poco da fare!!! cosi quando venerdì sera ho sentito il temporale, mi è crollato il mondo addosso. La strategia sul dove piazzare e come mimetizzare le emittenti, lo studio per redigere i vari diplomi (grazie a Claudio IZØHHH) e stamparli, lo scrivere e verificare insieme a Giovanni IØXJ e a Roberto IZØCKM e stampare i regolamenti di partecipazione e di esercitazione, il cercare gli sponsor per i premi, far preparare all'appuntamento una rifocillante colazione e cercare un buon ristorante, lo stampare le piantine dell'area di gara evidenziando in rosso i confini, pubblicizzare l'evento sui nostri canali, insomma una miriade di caselle da incastrare come in un puzzle ...tutto questo vanificato da un inclemente WX avvenuto dopo mesi di bel tempo? ...come dire: ▪ ma proprio oggi?.

Sabato mattina ho voluto lo stesso eseguire il sopralluogo e la tenacia mi ha dato ragione ▪ ▪le nuvole si sono diradate e insieme a Roberto IZØCKM (che mi ha raggiunto in seguito) abbiamo individuato le postazioni e abbiamo approntato le antenne per gli .

I piccoli e semplici trasmettitori, che ho acquistati a Friedrichshafen per conto della nostra Sezione, sono costituiti da un piccolo oscillatore a quarzo il cui aereo è un filo di circa ml.7,20 da stendere in verticale e che abbiamo sostenuto su canne da pesca mimetizzate dietro tronchi di alberi e un piano di terra costituito da uno spezzone di filo di un ▪ ottantina di centimetri, terminato con un coccodrillo e connesso ad un picchetto di ferro (tipo quelli da campeggio). La cosa strana è che il giorno dopo, quando siamo andati a montare i

trasmettitori, in una postazione non abbiamo trovato più il filo di terra che avevamo approntato. Sicuramente qualche abitante del luogo (cinghiali?) passando se lo è portato via; ciò ci ha fatto perdere tempo prezioso e sudare non poco perché siamo dovuti tornare alla base e rimediare con un altro spezzone (e chi ha partecipato alla caccia sa quanto era esteso il territorio)

Di ritorno a casa ho provveduto a spedire a tutti gli iscritti un SMS in cui confermavo che la prova si sarebbe comunque tenuta e di attrezzarsi con scarpe adeguate ed anche di un *K-Way*

La notte tra sabato e domenica è di nuovo abbondantemente piovuto, ma personalmente confidavo nella saggezza di una anziana signora locale che ha sentenziato: "... se il maltempo non arriva da li sicuramente non piove".

Domenica mattina all'alba sono sceso con la mia cagnolina per farle fare la solita passeggiatina; la strada tutta bagnata mi ha fatto imprecare non poco ma, deciso ad andare in fondo, ho incassato e sono partito carico di tutte le attrezzature alla volta dell'Oasi; intanto qualche sms mi annunciava la defezione di qualche concorrente timoroso di ritrovarsi a mollo.

Alle 7,30 appuntamento con CKM e piazzamento di tutte le emittenti: sia le VHF che le HF, con qualche imprevisto come descritto sopra; intanto sentivo via radio e via cellulare che stavano giungendo al punto di raccolta sia i concorrenti che gli accompagnatori.

Dopo una genuina e gradevole colazione ▪casalinga ▪ preparata dalle signore del luogo e approntata nel cortile del ▪ borgo ▪ di Castel di Guido, abbiamo registrato 20 iscrizioni: HF e VHF.

Tutti in fila indiana con le nostre auto abbiamo raggiunto in seguito il parcheggio dell'Oasi. Improvvisamente sono sbucate dalle auto attrezzature ed antenne di tutte le fogge, alcune davvero originali; appena possibile saranno pubblicate le foto scattate da Stefano IKØVCK ed altri.

Immediatamente si dava il via alle partenze scaglionate (VHF/HF) ▪ .ed intanto il sole ha cominciato a fare capolino ed ha continuato poi a regalarci una giornata eccezionalmente gradevole (le ottobrate romane esistono ancora per fortuna!).

Alle 12,30 abbiamo dato termine alla gara e il seguente prospetto riporta la classifica finale comprensivo dei minuti di penalità in proporzione all'età dei partecipanti come da regolamento

Sezione HF

	I° operatore	*II° operatore*	*Emitt.*	*Tempo [minuti]*
1°	*Stefano IWØCZC*		3	43
2°	*Roberto IØBLA*	*Severino IØACN*	3	85
3°	*Roberto IKØTUM*		3	96

A seguire Marco XJ junior e Augusto IZØGWI con il ritrovamento di una emittente ciascuna.

Sezione VHF

	I° operatore	*II° operatore*	*Emitt.*	*Tempo [minuti]*
1°	*Roberto IØBLA*	*Severino IØACN*	3	46
2°	*Stefano IWØCZC*		3	59
3°	*Alberto IZØCEZ*		3	71
4°	Andrea IWØHK	Lorenzo Pedro e Zeno	3	90
5°	Attilio IØPCB		3	101
6°	Augusto IZØGWI		3	115
7°	Carlo IKØJFR		3	118 & tanti graffi
8°	Angelo IZØJGK		3	120

9°	Marcelo IKØUSO	Il figlio	3	125
10°	Marco IKØVYD		3	126
11°	Marco IZØEHL		3	132
12°	Claudio IZØHHH		3	155

A seguire Tony IØAMS (Viterbo con 2 emittenti scovate e Franco IKØQNZ (secondo operatore il figlio ▪ .) e Bruno IØOHB (Frascati) (secondo operatore la sua signora) con 1 emittente scovata.

Da evidenziare la presenza di 4 giovanissimi figli di OM ...chissà?

A fine gara ci siamo andati a rifocillare in un vicino ristorante dove a fine pranzo è avvenuta la premiazione con coppe messe a disposizione della Sezione ARI di Roma e altri prestigiosi e numerosi premi fornitici dalla ditta MAS.CAR. (n° 2 antenne Proxel X-7 per 7-14-21-28-50-144-430, un Rosmetro Wattmetro Daiwa CN-801 HP 1,8-200 MHz ed un'altro CN-801V 140-525 MHz e 2 microfoni da tavolo DM-5000 e come premi di consolazione vari coupon per facilitazioni sugli acquisti) e dalla ditta JXX di Donzello Rosanna (una antenna Superfox compresa bobina per gli 80 metri) e n° 4 iscrizioni alla LIPU sponsorizzati dalla nostra Sezione.

Una giornata eccezionale sia per la presenza di tanti OM accompagnati dalle consorti: Cesidio IØQH, Placido IØCPR, Renzo IØGKP, Armando IZØPEB e Marcello IZØINA e Massimo IWØGMR. Ha voluto partecipare con la giuria, nonostante la bronchite, anche Giovanni IØXJ con il figlio Marco e più tardi ci ha raggiunto anche Gino IW0AEN un poco febbricitante, sia per l ▪ eccezionale evoluzione del WX che, messe da parte intenzioni bellicose, ci ha regalato un sole confortevole e splendente.

Si ringraziano gli amici che sono venuti da lontano: Viterbo e Rieti ed il Presidente della Sezione ARI di Genzano Francesco IKØYQJ e gli amici di Frascati nostri vicini di casa, ma permettetemi di ringraziare pubblicamente la squisita e graziosa Alessia (Responsabile dell'Oasi) che prima incredula e frastornata e poi divertita ci ha sopportato e permesso di vivere questa giornata all'insegna del radiantismo e dell ▪ amicizia.

L ▪ appuntamento è per la prossima primavera dove prevediamo di ripetere l'esperienza degli 80 metri, con qualche partecipante in più (e magari anche con qualche aiuto in più agli organizzatori).

Giordano ikØxfd

Tanto tuonò … *che uscì il sole !*

... la mia radiocaccia all' Oasi della Lipu di Castel di Guido

di Claudio Primerano IZØHHH

Il giorno era stato fissato per la data dello 11 ottobre 2009; questo evento cade dopo le radio_cacce predisposte dalle vicine sezioni di Viterbo e Terni, che animano una parte del popolo radioamatoriale del centro Italia.

Di lavoro ce n'è da fare in questi frangenti per gli organizzatori, potete immaginarlo ed il fine settimana non era stato del tutto tranquillo neppure per i sostenitori, che avevano visto nel brutto tempo dei giorni prima un pessimo presagio; tant'è che nella notte aveva piovuto e alcune gocce erano state versate anche all'alba. Mi ero svegliato da poco ed ero davvero dibattuto quella domenica mattina nel prendere una decisione: “vado... non vado”. Ricordavo i toni rassicuranti, ascoltati al telefono la sera prima da Giordano il presidente di sezione, che fidava nella vicinanza del mare, nei presagi popolari della gente di Castel di Guido e nelle previsioni della nostra Aeronautica Militare, che in netta controtendenza, diagnosticava buon tempo.

Forzandomi nel trovare un po' di ottimismo, ho caricato la radio l'antenna ed altro ciarpame nel bagagliaio e sono partito. Ero così ottimista da fidarmi anche del navigatore satellitare, il mio “esperto” in grado di guidarmi sino a Castel di Guido. sulla via consolare Aurelia. Ero partito col buio e le strade erano lucide di pioggia, ma l'atmosfera iniziava a prendere decisamente i colori della mattinata, sfoggiando un cielo ricco di toni blu e nubi chiare, poco inquietanti. Le grandi chiazze d'acqua, che si erano formate nelle vie cittadine, defluivano rapidamente verso i tombini. Anche il navigatore, compagno alieno, stava facendo il suo dovere ed aveva deciso di non raccontarmi troppe imprecisioni. Le cose sembravano risolversi per il meglio. Solo un dubbio restava: … quanti amici avrebbero accettato la sfida del tempo, lasciando il comfort della loro casa ?

Sono arrivato davanti al sagrato della “Chiesa dello Santo Spirito”, nella piazzetta di Castel di Guido, in perfetto orario. Qui c'erano sei o sette amici che attendevano gli altri. L'aria spartana e pungente della

mattinata era delle migliori, il cielo era quasi del tutto azzurro e Giordano era già partito per attivare le “volpi”... o meglio trasmettitori.

Si perché qui siamo in una Oasi della Lipu ed in queste circostanze è bene non ricordare il “vulnus venatorio” ancora aperto in molti italiani.

Ci trovavamo in una fantastica aia davanti ad un solido casale; una di quelle belle fattorie padronali, che oggi, purtroppo, non si edificano più. Vicino alle mure, un confortevole buffet, che illuminava la vista scaldando i cuori e anche questa volta non mancavano ciambelloni e crostate di frutta. Cosa volere di più ?

L'odore del caffe versato dal thermos, gli aromi morbidi della vaniglia, le chiacchiere dei partecipanti riempivano l'aria. Le antenne e gli apparati venivano estratti con cautela dai cofani delle vetture e divenivano oggetto di commenti sostenuti. Per i non addetti ai lavori tutto questo poteva giungere rituale e stonato, ma le mogli intervenute a seguito dei mariti radioamatori, sono avvezze a queste esuberanze e sorridevano non celando rassegnazione mista ad indulgenza.

Tra una fetta di torta nostrana preparata dalle massaie locali ed un bicchiere di succo di ananas testimone di una globalizzazione ormai accettata, si è proceduto con le registrazioni dei partecipanti. Eravamo ormai tanti; solo un paio le defezioni (giustificate) dell'ultimo momento, ma diversi gli amici che avevano deciso all'ultimo minuto di presentarsi. Un successo nonostante i giochi ingannevoli del tempo.

Queste riunioni non si fanno per gareggiare, per vincere. In tutti c'è la voglia ed il piacere di ritrovarsi e di stare insieme, accomunati forse anche dal gusto di riassaporare, per una mattina, la compagnia chiassosa, simile a quella lasciata sui banchi di studio, dopo l'esame di maturità.

Partecipare è importante, ma poter rientrare nel novero dei primi tre è pur sempre una bella soddisfazione.

Ci siamo quindi spostati sul luogo dell'esercitazione, parcheggiando le macchine davanti all'ingresso dell'Oasi in mezzo al prato sotto gli alberi. Tra i campi dell'Azienda comunale di Castel di Guido, isolato, imponente, verdissimo contrasta il meraviglioso ambiente, che la Lipu conserva scrupolosamente per tutti noi. La parola Oasi, che di per se da tanto conforto, indica purtroppo una anomalia ambientale, un enclave naturalistico in mezzo al disboscamento.

Mentre noi “duellanti” ci avviavamo a tampinare i trasmettitori; c'era un programma di tutto rispetto anche per gli accompagnatori non partecipanti. La dott.ssa *Alessia de Lorenzis* Direttrice del parco LIPU aveva organizzato un corso di avviamento al riconoscimento delle piante officinali del Parco. Nel complesso un ricco programma per tutti. Qui nella Oasi della Lipu possiamo ancora ritrovare il bosco con le sue creature animali e vegetali. Come nelle saghe nordiche, magicamente anche le cose inanimate sembrano prendere vita, come il sasso che rotola a valle, la collinetta che muta aspetto sotto l'azione della pioggia, i tronchi morti, che lentamente si modificano mentre marciscono e danno riparo agli uccelli ed agli insetti. Qui tutto realmente vive ben oltre il formalismo delle mie parole... questo è l'incantesimo del bosco.

Gli organizzatori avevano sparso le mete, senza nasconderle con particolare malizia e del resto il gioco è di per se già ostico.

I vari equipaggi erano spariti tra le stradine e la lieve boscaglia, alla ricerca delle prede. Ci si incrociava fortuitamente, a tratti per poi sparire alla vista gli uni dagli altri. Molti quelli che avevano portato i propri figli più o meno grandicelli; … e mentre i padri saggiavano l'etere con le antenne, i giovani assecondavano il gioco cercando anche visivamente le “mete”, nascoste tra i cespugli e dietro gli ostacoli. Alle 12:30 tutti erano rientrati nella zona del parcheggio, a parte un paio di persone, che come me si erano attardate tra gli ostacoli naturali del ricco sottobosco.

Al termine, mentre ripiegavamo le attrezzature, non ho potuto fare a meno di riassumere tra di me la mattinata: con imperizia e lungaggini avevo scovato le volpi, ma avevo scoperto altre cose molto interessanti nel bosco. Qui la zona è veramente un piccolo paradiso; lo si può godere a pieno se si ha la fortuna di apprezzare le cose della natura e per questo magari si è studiato un poco il riconoscimento delle essenze (piante) della nostra macchia mediterranea.

All'Oasi, c'è' proprio di tutto, come in un museo vivente sulla natura. Qui si fanno incontri eccezionali; questa è la stagione delle infruttescenze e gli arbusti si caricano di piccoli frutti, che chiazzano il verde profondo delle foglie. Ho visto bellissimi cespugli di Lentisco con le cime rubiconde, il Corbezzolo splendido in autunno, il Nespolo, il Sorbo, e per la prima volta mi sono imbattuto in diversi esemplari di melo selvatico; alcune piante erano proprio accanto alla seconda delle mete (VHF). Incastonati nel fitto del fogliame, i frutti aspri ed immangiabili hanno la dimensione di una ciliegia e ricordavano le migliori composizioni “Biedermeier”. Il sottobosco, in questa stagione di mezzo, è ancora ricco di infiorescenze, che colorano un prato rinvigorito dalle piogge settembrine e ricco di clorofilla; l'umidità trattiene i profumi del bosco e per sentirne l'odore basta solo concentrarsi e “meditare” piano l'aria frizzante. Tutti di nuovo in vettura per ritemprarsi al ristorante, dove, inoltre sarebbero state completate le classifiche e premiati vincitori e partecipanti.

Di solito quando si fa una cosa se ne apprendono altre inaspettate. Abbiamo avuto la fortuna di aver trovato, prima di altri questo spazio verde e ci auguriamo, per quella zona, che l'attenzione per l'ambiente prevalga,

per il piacere di molti, sugli egoismi di pochi. Proprio per questo ho voluto tracciare un profilo dei richiami ambientali e turistici della zona, in un mio testo precedentemente presentato sul nostro sito (http://www.ariroma.it/docs/vari/terr_castel_guido_2009.pdf; per questo ringrazio il sig. Franco Leggeri, che ha lasciato traccia su Internet di queste cose.

Franco Leggeri, che "*per dovere di cronaca*" è intervenuto alla nostra manifestazione, è da anni volontariamente impegnato, per la tutela e la valorizzazione di questo vasto comprensorio. Un ringraziamento all''Associazione Lipu ed alla direttrice Dott.ssa Alessia De Lorenzis, che ci ha accolti in un ambiente così bello e che come tutti gli ambientalisti cerca con competenza, amore e determinazione di preservare. Il mio consiglio per il lettore è quello di programmare nel prossimo futuro una visita all'Oasi e alle bellezze del territorio, sarà un regalo che farete a Voi stessi ed ai vostri compagni di viaggio.

Ecco il riferimento utile ***Oasi Lipu Castel di Guido c/o Dott.ssa Alessia De Lorenzis 3285569123 e.mail :oasi.casteldiguido@lipu.it***

L'ignoranza distrugge ciò che incontra, la natura come l'arte si protegge con la conoscenza e lì alla Lipu sono pronti, con la didattica, le visite guidate ed altre iniziative, ad illuminare i vostri passi.

… a proposito,,, t*ra le molte previsioni meteorologiche consultate, forse quella che meglio ha predetto l'esito della giornata è stata proprio quella della nostra Aeronautica Militare. Complimenti ai loro esperti meteo e anche per questo ... Viva l'Italia.*

Claudio Primerano izØhhh

Repertorio fotografico

foto di Claudio Pimerano izØhhh, Stefano Vesco ikØvck e Gino Corvaro iwØaen

I Premiati

Roberto IØBLA e Severino IØACN

Stefano IWØCZC

Roberto IKØTUM premiato da Gino IWØAEN

Alberto IZØCEZ

In attesa sul piazzale

Giordano IKØXFD e Roberto IZØCKM

Il buffet

Giovanni IØXJ e Giordano IKØXFD

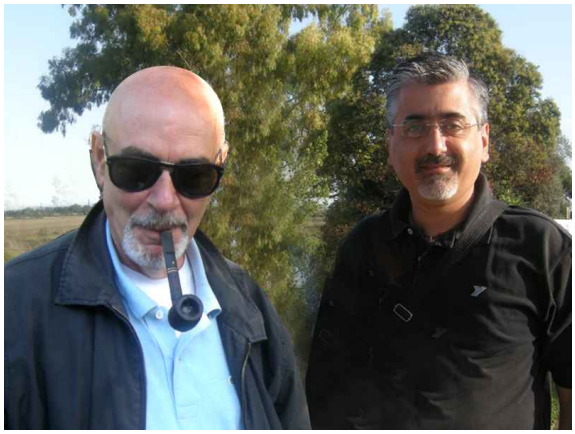
La direttrice dell'Oasi Alessia De Lorenzis

Cesidio IØQH col nipotino

Bruno IØOHB con signora

Franco IKØQNZ col figliolo

Stefano IKØVCK



Francesco IKØYQJ e Augusto IZØGWI

Alberto IZØCEZ

Il reporter Franco Leggeri

Marco IZØEHL e Claudio IZØHHH

Angelo IZØJGK

Borgnino's Team con Andrea, LorenzoPedro e Zeno

Attilio IØPCB e Armando IZØPEB

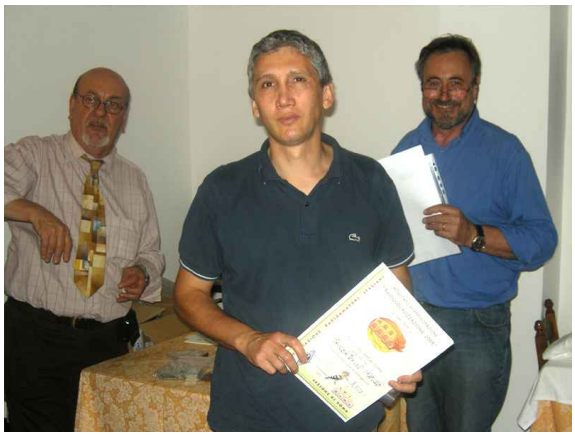
Nelu IØ/YO7LKW con Giovanni IØXJ

Renzo IØGKP e Placido IØCPR

Tony IØAMS e Carlo IKØJFR

Roberto IKØTUM e Massimo IWØGMR

Marco IKØVYD premiato da Giordano IKØXFD



Marcelo IKØUSO

Marcello IZØINA

Giordano IKØXFD ringrazia la Direttrice dell' Oasi LIPU, Dott.sa Alessia de Lorenzis